

Riflessione per la Preghiera dei Giovani

Lc 15,11-32 – Il Padre buono

<<Eccomi a te: un padre...nient'altro! Questo è il volto che ho scelto, che ho voluto divenisse visibile, questo è ciò che ho desiderato comunicarti. Arrivare a te e bussare alla porta della tua vita con il semplice e fragile volto di un padre, con il cuore forte e tenace di chi sa di voler amare. E' così che amo presentarmi a te in ogni singolo istante della tua vita. E mentre il mondo mi invoca come onnipotente o, come onnipotente mi accusa, io resto qui, viandante instancabile lungo le strade delle tante libertà, delle infinite opportunità, dei sempre nuovi desideri che ti abitano e che ti dirigono oltre te stesso, e spesso fuori da te stesso.

Ti conosco, figlio generato nell'amore!

Ti amo, figlio salvato nell'amore!

Ti benedico, figlio, nell'amore, perdonato... ti aspetto qui, in questo buio e solitario angolo del tuo cuore, perché quando ti sembrerà di aver sprecato tutto, quando le lacrime della paura riempiranno il tuo cuore soffocando ogni speranza, quando tutto di te sembrerà perduto, quando il rimorso ti impedirà di guardare la luce.... quando ti sembrerà di non poter trovare altri spazi per amare, se non il buio della tua solitudine... allora quel giorno, tuffandoti in te stesso, tu possa cadere tra le mie braccia, instancabilmente aperte.

Io ti aspetto, figlio immensamente amato, ti aspetto e resto qui, vigile nella tua notte, pronto nella tua stanchezza, aperto nelle tue chiusure, amante nei tuoi rinnegamenti.

Sono qui e resterò qui, per te! Tra le tue mani, anche oggi, ho posto una vita nuova, un dono nuovo, una nuova fiducia, un nuovo amore. Nuovo! Perché nuovo sarà ciò che vivrai. Nuovo! Perché nuovo sarà ciò che la vita ti chiederà. Nuovo! Perché l'oggi è novità da vivere in pienezza.

Vai figlio, la mia fiducia ti sostenga, il mio amore ti accompagni, la mia vita ti rinnovi, il mio attendere ti dia il coraggio del futuro>>

Eccoti.... Quello che avverrà per il tuo ritorno:

Dopo la parte tenebrosa della parabola...inizia la parte luminosa. Qui entra in scena il Padre e Gesù, per stamparci negli occhi e nel cuore questa immagine, usa sei verbi che sono come sei colpi da artista che ti scolpiscono un Dio straordinario!

Sei verbi che vanno gustati, ad uno ad uno, al rallentatore. Fermati! E prova a farne memoria....per il TUO RITORNO...è la Riconciliazione, il Perdono.

LO VIDE.

° Il figlio è ancora lontano, il Padre già lo vede. Dio vede per primo. Dio è sempre vigile; non ci abbandona mai. L'amore ci precede....lasciati amare!

° Dio ci guarda, ma non per spiarci, ma per aiutarci. Gli occhi di Dio sono occhi che ci cercano.... Lasciati trovare!

° Riesci a capire che è Dio che ti cerca! Cerca proprio te! Sono occhi di tenerezza, di più: occhi che piangono. Ce lo rivela il secondo verbo della parabola.

SI COMMOSSE.

° Non appena vede il figlio, il Padre ha un sussulto al cuore: si commuove! L'amore non si stanca....non stancarti, sii coraggioso, lasciati portare dal cuore del Padre

- ° Il Dio di Gesù non è un Dio freddo; è un Dio estivo: un Dio che ama il calore, il fuoco! Lasciati accalorare nei tuoi giorni da questo Padre...lasciandoti prendere dalla Sua Parola e condividendo il suo modo di commuoversi attraverso la compassione e la solidarietà
- ° Dio si commuove per te, per ciascuno di noi e si commuove perché non ha un cuore solo, ma due: uno di padre e uno di madre...Lasciati guidare dalla Madre Chiesa...sii obbediente e docile alle Sue Consigli
- ° Ci aspetta, ti aspetta con tale desiderio di vederci tornare che non appena ci scorge da lontano, non solo si commuove, ma si mette a correre...corre verso di te. Come il Pastore che lascia le "novantanove" per cercare e correre verso quell'UNA che si è allontanata....

GLI CORSE INCONTRO

- ° Il Padre, non appena intravede il figlio, si mette a correre: l'amore gli fuoriesce e lo fa scattare...è un Dio che gli interessa di salvare un suo figlio....Pensi: tu sei interessante per Dio! Il tuo interesse per Lui dove lo poni nella tua vita?
- ° Dio corre, ha fretta di versare su ciascuno e su tutti il Suo Amore, il Suo abbraccio di tenerezza...vivi la tenerezza nei suoi confronti verso i fratelli!

GLI SI GETTO' AL COLLO

- ° Dio sa che, in fondo, siamo tutti ammalati di <<coccolite>>: abbiamo bisogno di qualcuno che ci abbracci...basta essere uomini per aver bisogno di amore e Dio è immenso e imprevedibile nell'amore...Com'è il tuo amore? A chi lo concedi: c'è Dio tra i tuoi AMANTI! Provaci e sarai portatore di un AMORE immenso!
- ° Dio lo sa! L'uomo ha un innato bisogno di appartenenza: nessuno ama essere figlio di nessuno! Il Padre lo sa: per questo ci abbraccia; per questo si lascia travolgere dall'emozione e si getta al collo del figlio. Delicatezza di Padre!...Lasciati abbracciare e usare tenerezza?...e soprattutto nei momenti bui...

LO BACIO'

- ° Dio punta sempre al massimo. Non ama con il contagocce: lui sa che la misura dell'amore è amare senza misura....e il tuo amore!!!

DISSE AI SERVI...

- ° Il suo Amore è contagio....vuole che tutti gli altri figli vi partecipano...non restare lontano e estraneo a tanta abbondanza di amore, di tenerezza, di misericordia...
- ° Il Dio di Gesù ha questo stile: ciò che è stato è stato, inizia il nuovo! Dio rigenera! Non vuole che vi siano ferite o cicatrici. Lui perdona: dona al massimo. Non ci riscalda i peccati tutte le sere, li cancella.....ami ancora restare senza la Presenza di questo Padre nella tua vita!

Concludi il tuo Esame di Coscienza con la Preghiera del PADRE NOSTRO...è la preghiera dei figli; è la preghiera di un Padre che Ama!